

ABBONAMENTI

Per tutti i libri... Per gli Stati dell'Unione postale... Per gli Stati dell'Unione postale...

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO - ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

In terza pagina: Complicità, Neurologia, Dichiarazioni e Ringraziamenti... Per più inserzioni...

Il momento politico

L'autorevole Gazzetta del Popolo di Torino... l'unico giornale di parte ministeriale che non appoggi la proroga della sessione.

Essa dice che l'energia del Governo... l'unico giornale di parte ministeriale che non appoggi la proroga della sessione.

Noi non abbiamo questo giornale... l'unico giornale di parte ministeriale che non appoggi la proroga della sessione.

La riunione tenuta domenica a Roma... l'unico giornale di parte ministeriale che non appoggi la proroga della sessione.

Frattanto essi hanno facile il mezzo... l'unico giornale di parte ministeriale che non appoggi la proroga della sessione.

Dove andiamo dicendo? Ecco la domanda... l'unico giornale di parte ministeriale che non appoggi la proroga della sessione.

Una lettera di Cavallotti è annunciata... l'unico giornale di parte ministeriale che non appoggi la proroga della sessione.

La Capitale dice che la risoluzione di proroga... l'unico giornale di parte ministeriale che non appoggi la proroga della sessione.

formidabile in mano ai pochi agitatori... l'unico giornale di parte ministeriale che non appoggi la proroga della sessione.

Molto meglio certo sarebbe stato che... l'unico giornale di parte ministeriale che non appoggi la proroga della sessione.

Ma era forse ciò possibile? Chi ha seguito... l'unico giornale di parte ministeriale che non appoggi la proroga della sessione.

È opinione da tutti condivisa che la proroga... l'unico giornale di parte ministeriale che non appoggi la proroga della sessione.

Telegrammi da Roma dicono che la Capitale è tranquillissima... l'unico giornale di parte ministeriale che non appoggi la proroga della sessione.

Telegrammi da Parigi dicono che in quel mondo finanziario... l'unico giornale di parte ministeriale che non appoggi la proroga della sessione.

Continuano le proteste, le smentite, le querelle... l'unico giornale di parte ministeriale che non appoggi la proroga della sessione.

Una lettera di Cavallotti è annunciata... l'unico giornale di parte ministeriale che non appoggi la proroga della sessione.

La Capitale dice che la risoluzione di proroga... l'unico giornale di parte ministeriale che non appoggi la proroga della sessione.

RUSSIA

Ormai tra gli Stati d'Europa la Russia ha preso una parte così preponderante... l'unico giornale di parte ministeriale che non appoggi la proroga della sessione.

Sia che ritorni sul tappeto la vecchia questione d'Oriente... l'unico giornale di parte ministeriale che non appoggi la proroga della sessione.

Quasi un sesto della superficie terrestre occupano i domini immensi sopra i quali distende... l'unico giornale di parte ministeriale che non appoggi la proroga della sessione.

Ben più a ragione di Carlo V potrebbe il pronipote... l'unico giornale di parte ministeriale che non appoggi la proroga della sessione.

È poco tempo che la notte metteva colla sua falce... l'unico giornale di parte ministeriale che non appoggi la proroga della sessione.

affinché abbia ad uscirne il demone della guerra... l'unico giornale di parte ministeriale che non appoggi la proroga della sessione.

Quasi un sesto della superficie terrestre occupano i domini immensi sopra i quali distende... l'unico giornale di parte ministeriale che non appoggi la proroga della sessione.

Ben più a ragione di Carlo V potrebbe il pronipote... l'unico giornale di parte ministeriale che non appoggi la proroga della sessione.

È poco tempo che la notte metteva colla sua falce... l'unico giornale di parte ministeriale che non appoggi la proroga della sessione.

all'intuori di quello politico? Il Canada è legato alla madre patria da un tango... l'unico giornale di parte ministeriale che non appoggi la proroga della sessione.

Quandiamo invece alla Russia? Stesissima come essa sembra una sola... l'unico giornale di parte ministeriale che non appoggi la proroga della sessione.

Lo stesso fra il non è una barriera... l'unico giornale di parte ministeriale che non appoggi la proroga della sessione.

Ma se nella Russia vi è unità geografica... l'unico giornale di parte ministeriale che non appoggi la proroga della sessione.

Ma se nella Russia vi è unità geografica... l'unico giornale di parte ministeriale che non appoggi la proroga della sessione.

ABBONAMENTI PER L'ANNO 1895

al giornale politico-quotidiano IL FRIULI (ANNO XIII) Per un anno... Per gli Stati dell'Unione Postale...

APPENDICE DEL FRIULI

ANNA BERTON-FRATINI

AMORE ZINGARO

La taciturnità di quei due, che appena si guardano... l'unico giornale di parte ministeriale che non appoggi la proroga della sessione.

« Ho giurato di non farvi la corte, e... me ne pento... l'unico giornale di parte ministeriale che non appoggi la proroga della sessione.

amare vostro marito. Ebbene, non è che amolizia... l'unico giornale di parte ministeriale che non appoggi la proroga della sessione.

(Continua)

il Tikhomirov, (1) che la Russia esista da 500 anni come Stato, più che da 1000 come unità nazionale. Nata insieme con essa, la Polonia attraversò tutte le fasi dello sviluppo e della decomposizione politica: l'ontolociassimo Stato, di Filippo il Reo la sua parabola ascendente e discendente: toccò altezze inesperte e si copersero di gloria il Leone di San Marco, fu che la vecchiaia più che il forte del barbaro Corso la spense: e il potere temporale dei Papi potè affliggere per lunghi secoli ad essere causa di immensi guai a questa Italia cui fece la sorte dono infelice di bellezza: ma le coscienze rinate e lo spirito moderno, emancipatosi dal dominio della teocrazia, lo composero per sempre nella tomba: nello stesso tempo, una folla di organismi politici minori, come la Danimarca, la Svezia, l'Olanda stinsero i limiti estremi del loro accrescimento, cui non seppero oltrepassare. La Russia invece si è venuta aumentando ogni giorno e nella stessa sua forza crescente si sente la presenza di non so qual forza organica. Solo da che salì sul trono Pietro il Grande, secondo i calcoli del Reclus, lo conquistò o gli acquistò dell'impero superarono i sei milioni di chilometri quadrati, quasi ventunvolte l'Italia.

E poi, la mancanza di unità etnografica va inteso in un senso molto relativo per l'impero degli Tzar. Infatti nella sola Russia europea gli slavi non più di 70 milioni, quasi l'80 per cento dell'intera popolazione, fra cui 65 milioni di soli russi, cioè il 73 per cento. A ciò si aggiunga che le popolazioni non ariane sono divise in un gran numero di frazioni di cui alcune contano appena poche centinaia d'individui; che tutte, o quasi, ed eccezione dei popoli ballici i quali hanno subita l'influenza della civiltà latina o germanica o della religione protestante, sono ancora allo stato barbaro o semi-barbaro; né in essi v'è alcuna coscienza nazionale, né alcuna aspirazione a formare degli Stati autonomi, né, se si eccettuano la Polonia e le tribù caucasiche, malcontento del dominio degli Tzar. La maggior parte, in un avvenire non molto lontano, sono destinate a perdere le loro caratteristiche e ad essere assorbite nel vortice dell'elemento russo, il quale nella sua opera di assimilazione prosegue senza posa e con successo incontestabile. È legge storica che i popoli di minor civiltà a contatto con popoli più adulti debbano cedere il posto o fondersi con essi e sparire. Tutto il bacino del Mediterraneo fu già latinizzato da pochi Romani conquistatori: e i barbari, piovuti d'oltretutto nel bel Paese nostro, sempre vi rimisero la propria nazionalità; né gli Erali, gli Ostrogoti, i Langobardi, che pure innestarono il loro sangue nelle popolazioni italiane, poterono alterarne la natura latina.

Così i Franchi vincitori diedero il nome alla Gallia vinta; ma dovettero assumere la lingua o la civiltà: così i Bulgari d'origine turanica furono slavizzati nella penisola balcanica. È inatteso ora la nostra alleata e non amica Austria combatte l'elemento italiano entro gli stessi confini naturali d'Italia; non i Tedeschi nel Trentino, né gli Sloveni o i Croati nel Litorale riuscirebbero a far recedere di un solo passo il nostro confine etnografico; la civiltà latina, classica e matura da lungo tempo, vi ha lasciato tale impronta di sé che i vuol ben altro che una civiltà data ieri, la quale possa aspirare a sostituirsi: o il Governo di Vienna colla sua poca accorta politica non fa che scavare sempre più profondo l'abisso tra sé e i nostri fratelli della Venezia Giulia: non fa che accuire in essi il desiderio di essere accolti sotto le ali sospirate e benedette della grande patria italiana.

Nella sua opera di russificazione dei vari elementi la Russia viene aiutata dalla natura stessa del suolo: l'uniformità di questo vi genera l'uniformità dei costumi e gli spiriti non rimangono livellati come lo stoppo infinito. Al contrario le montagne, bene osserva il Léger, (2) sviluppano negli abitanti il senso invincibile del particolarismo e gli indigeni vi conservano senza difficoltà le loro caratteristiche nazionali. Testimoni i Celti del Galles non ancora assimilati dopo tanti secoli di dominazione anglo-bassone; i Baschi, ultime reliquie degli antichissimi Iberi, cui non la civiltà francese; né quella di Castiglia valsero a far dimenticare l'idioma euscario; i Tedeschi del 13 e del 7 Comuni del Veneto, gli Albanesi calabresi e siciliani, i Sorbo-Croati del Molise, tenacemente custodi delle loro nazionali fisionomie, e qui in Friuli gli Sloveni dell'Alpi Giulie, i quali più che da 1200 anni parlano una lingua incomprendibile ai Reto-Romani, mentre i loro fratelli della pianura, già abi-

tanti lungo una zona di villaggi che si protendeva fin oltre il Tagliamento, appena lasciarono deboli tracce di sé in alcuni pochi nomi locali. Invece nella Russia già molti popoli sparirono: costì i Vosci, i Meriani, i Muroni: molti altri fondono a sparire, come i Oliviaci, i Mordivii, i Ceramissi, i Mezeraki. Il Wallace che soggiornò lungo tempo sulle rive del Volga, dichiara di avervi trovato villaggi in tutti i gradi di russificazione e Charles Rabot (1) in un suo viaggio recente attraverso la Russia boreale potè constatare da vivo come tra i Finni della Kamà, i quali un tempo, per mezzo di alcuni già assimilati popoli davano il braccio a quelli del Baltico, si stia avverando quello stesso fenomeno etnologico per cui già scomparvero dal Brandeburgo e dalla Prussia gli Abodriti ed i Velei, e per cui Kottbus e Bautzen sono le due ultime cittadelle ove troveranno ancora per poco tempo rifugio i Veniti e i Sorabi lusaziani, la cui tomba il Teutone invadente ha già da lunga pezza scavata.

(1) A traverso la Russia boreale. Paris, Haehette, 1894.

CALEIDOSCOPIO

Cronache friulane. Dicembre (1418). Sigilmondo imperatore fa pagare agli Udinesi 12 mila ducati, lesingendosi di covarne 80 mila; un occasione ognuno ingannati e vedendosi più schiavi di prima, sospesero il pagamento.

Un pensiero al giorno. Pochissimi corpi di donna e pochissimi caratteri d'uomo possono impunemente mostrarsi nudi

Cognizioni utili. Per chi tiene provviste di patate, specialmente durante l'inverno, è dispiacevole constatare che le patate metton fuori radici e gemme verdi, diventando così poco mangiabili. Ora è stato trovato un rimedio praticabile ad un buon mercato. Bisogna raccogliere le patate nei recipienti di legno, e versar loro addosso una soluzione di acqua con 1/3 per cento di acido solforico. Si lavano le patate per 10 o 12 ore nella soluzione, e la patata sarà salva dalla germinazione fastidiosa.

La stuga. Manoverbo.

Spiegazione del manoverbo preced. DITRAMBO (ditr ambo)

Per Saire. Fra amico. — Donque, tu sei indocina nella scelta di un marito? — Gik! — Eppure è una cosa facilissima. Scegli quella che tu ami meno. Creli! facendo così, al sente meno rimorso... ad ingannarlo

Penna e Forbici.

PROVINCIA (Di qua e di là del Judri)

Dichiarazione. Dell'agreggio nostro amico cav. duca Gemiliano Cucavaz, consigliere provinciale, riceviamo la seguente:

S. Pietro al Natone, 16 dicembre 94. Carissimo Indri! Solo ieri, e per compiacente cortesia di un amico, lessi il Corriere di Gorizia dell'8 corr., il quale, commentando un articolo del giornale Il Paese, si permette di gabellarmi addirittura per un infatuato slavomane.

Non è da ora, veramente, che il detto Corriere ed il suo corrispondente Il Pretore, la modo più o meno aperto mi prendono di mira nelle loro corrispondenze, e tendenziosamente insistono sul conto mio, tentando tirarmi in ballo nelle loro polemiche antislovene.

Non so spiegarvi il movente della manovra, né la ragione degli attacchi personali del Corriere e del suo vecchio magistrato Il Pretore, dai quali, quanto meno, avrei diritto d'attendermi la cortesia dell'invio di una copia del loro giornale le quante volte parlano e discutono di me, estraneo e lontano, non in grado quindi di potersi, al caso, intorquere e difendermi, se attaccato.

A farla breve: o gli egregi signori del Corriere di Gorizia veramente mi conoscono, ed allora sanno di asserire cose non vere quando scrivono sul conto mio in quella guisa; o non mi conoscono, ed allora fanno male assai ad arruolarsi di mettere in piazza ed in discussione il nome mio, e peggio, a permettersi di attribuirmi idee ed intendimenti che potrebbero anche essere affatto contrari ad ogni mio convincimento.

Ti prego di pubblicare la presente, e gradisci una cordialissima stretta di mano.

aff. tuo Gemiliano Cucavaz.

La misteriosa scomparsa di un corsore comunale in camicia

Lo si suppone annegato nel Tagliamento.

Latisana, 17 dicembre. Fin dalle prime ore di questa mattina si sparse per la città la voce che il corsore comunale sig. Antonio Zanini erasi suicidato, e in un baleno la brutta notizia fu conosciuta dappertutto. Pare che il Zanini ieri sera fosse un po' brillo: certo è che fu con un suo amico a Latisanotta, e non tornò a Latisana che alle 2 di questa mane.

Invece di andare a dormire come il solito al Municipio, dove aveva il suo alloggio, si recò all'abitazione della sua famiglia; si spogliò in una stanza di tutti gli indumenti meno la camicia; depose sopra un tavolo una lettera diretta al vigile urbano Agostino Pirotti, nella quale raccomandava al figlio maggiore la madre, e chiedeva perdono a tutti; e... partì chissà per dove. Certo così in camicia, con questo freschetto, non può essere andato lontano.

I più dicono che siasi gettato nel Tagliamento; ma fino all'ora in cui vi scrivo (7 e mezza pom.) le ricerche per rinvenire il cadavere riuscirono infruttuose.

La causa del suicidio — se il suicidio è disgraziatamente avvenuto — lo si attribuisce da qualcuno a disastri finanziari; ma pare si tratti invece di malattia ereditaria. Ricorderete che l'anno scorso un fratello del Zanini andò a coronare la morte affogando nel canale del Ladra nella vostra città.

Il Zanini Antonio era uomo di amore cupo e taciturno. Non mancherò di tenervi informati quando il disgraziato sarà trovato vivo o morto.

Vampa.

Lusevera, 16 dicembre.

Ancora sulla questione del Segretario.

Vi ho scritto l'altro giorno della imponente dimostrazione fatta da questi paesani contro il Segretario Pietro Del Medico, dimostrazione che, dato l'entusiasmo degli animi, poteva degenerare in serio tumulto.

Ora vengo informato che il detto Segretario convinto dell'assoluta impossibilità di mantenersi in una posizione reaa per lui affatto insostenibile, ha rinunciato al suo ufficio.

La notizia ha parato un po' di calma in paese. Vi è però ancora un certo fermento nei più caldi che avrebbero voluto che il Consiglio comunale avesse deliberato senz'altro il licenziamento.

Staremo ora a vedere se allorché il Consiglio si riunirà per decidere sull'accettazione della rinuncia uscirà qualcosa di anormale.

Vi terrò a suo tempo informati.

B.

Padre e figlio in procinto di assassinarsi.

Da alcuni giorni si trovavano di passaggio a Trieste il tagliatena Davide Franceschini, di 47 anni, della nostra provincia, e il figlio suo quattordicenne, a nome Vittorio. Essi avevano intenzione di ripartire ieri mattina per il loro paese. Domandò verso il mariggio, si recarono all'abitazione di una loro parente, povera come essi, al quarto piano della casa n. 9 di via Gallileo, e la prepararono di dar loro un boccone da mangiare.

La parente aderi di buon grado e poco dopo uscì di casa per alcune sue faccende.

Padre e figlio, rimasti soli, accosero il fuoco nella cucina, e si accinsero a prepararsi alcuni cibi da mangiare. Ma il piccolo locale, che è stanza in quanto ad un tempo, e che forma tutto il quartiere, ben presto si riempì, totalmente di fumo, e il figlio del Franceschini, fu colto da brividi e da impulsi di vomito. Attribendo ciò alle condizioni del locale, uscì a prendere aria nel corridoio, senza dir nulla al padre, il quale continuava a cuocere il pranzo nella cucina. Ma pochi minuti dopo rientrò, e questa volta cadde a terra, preso da capogiro. Il padre che trovavasi vicino al focolare volle accorrere presso al figlio, ma le forze gli mancarono; vacillò e dovette gettarsi su di una sedia ove rimase immobile.

Per buona ventura, dopo due o tre minuti soltanto, la parente rientrò, e quale non fu il suo spavento, trovando il ragazzo disteso a terra, il padre privo di sensi.

Alle grida della donna accorsero alcuni vicini, e mentre questi si accingevano a prestare ai soccorsi i primi soccorsi, qualcuno telefonò alla Guardia medica, da dove sopraggiunse un medico, il quale, fatto spalancare porte e abbaini, e fatta appurare l'aria, pregna di gaz carbonico, prodigò le necessarie cure ai due semisfasciati, i quali poi, ristabiliti alquanto, furono accompagnati all'Ospedale.

Codrolopo, 17 dicembre.

Drammatica.

(Spartaco). Un attraente programma attirò ieri sera un pubblico numerosissimo nel teatrino del « Leon d'oro ».

I primi posti erano quasi tutti occupati dai gentili sesso, tra il quale notai le eleganti sig. Niglas, Barochia-Nigris, Biazzi, Zanelli, Zanipf, Giusti, ed altre cui obbedì vanto della dimenticanza.

Apprezzatissimi gli artisti, degnamente apprezzati dal pubblico codrolopo che numerosi accorse alla rappresentazione.

Venne applaudita pure la bambina Rita Cimmarosta, che recitò un grazioso monologo del brillante Valliera, e cantò una canzone.

Giovedì, serata del capocomico Benedetto. Inutile predire una piena, tanto più che reciteranno alcuni dilettanti del paese.

Confermo e riforme di sentenze in Appello.

All'udienza di ieri della Corte d'Appello di Venezia vennero pronunciate le seguenti sentenze:

— Cecchini Teresa e Cornan Virginia appellanti da sentenza del Tribunale di Udine che le condannò a mesi 3 e giorni 10 di reclusione per ciascuna, per furto art. 404, n. 3 C. P. difensore avv. Galati.

La Corte, esclusa la qualifica, lo condanna a sei giorni di reclusione che dichiara già scontati colla correzione sofferta.

— Di Barbara Angelo appellante da sentenza del Tribunale di Udine che lo condannò a mesi 3 e giorni quindici di reclusione per furto. Contumace.

La Corte ordina l'esecuzione della sentenza appellata.

— Cantarini Antonio appellante da sentenza del Tribunale di Udine che lo condannò alla multa di lire 250 nel delitto di cui gli art. 194 n. 2 e 207 C. P. difensore avv. Ciogagna.

Contumace.

Furto postale.

Da un plico sigillato che il postacchia Antonio Binat di Casarsa della Dalizia aveva ricevuto per ragione delle sue frazioni venne sottratta una lettera assicurata contenente lire 875 in danno della Direzione delle Poste.

La lettera conteneva inoltre cambiali Armato Gallo Vincenzo dell'importo complessivo di lire 545 pagabili al banco Rellero e Camp. di Pordenone.

Il solito bambino.

Vittorio Guarnigione di tre anni e mezzo di Grimacco, imprudentemente lasciato per un momento solo in unione della propria madre Marianna Fioranciel, avvanzatosi al focolare, ne flame le investiture e benchè prontamente soccorso riportò notevoli tali che dopo sei ore cessava di vivere.

Giulia Poitu v.dova Putelli e Raffaele Patelli con l'animo desolato, annunciano ai parenti ed agli amici, che ieri sera alle ore 22 a mezza la loro diletta figlia e sorella.

Alce

nell'ancora verde età di 39 anni spirò nel bacio del Signore.

Tutta una vita di virtù e di affetto, il lungo, straziante martirio, che tentamente l'ucce, ma non turbò mai la ineffabile dolcezza, né fuoco la eroica rassegnazione; danno a mala pena la misura del dolore degli afflitti superstiti.

Mantova, 16 dicembre 1894.

La salma verrà trasportata a Palmadova per essere tumulata in quel cimitero presso le spoglie del padre.

Succinate Ovoid è delizioso e molto sano.

UDINE (La Città e il Comune)

Consiglio provinciale.

Alla sessione straordinaria erano presenti 34 consiglieri; avevano giustificato l'assenza i consiglieri signori di Prampero, Faselli, Celotti e Di Gasparo.

concentrarsi nella Congregazione di carità, e che se il concentramento dovesse aver luogo, venga decretato alla Congregazione di carità di Gorno di Rosazzo; delibera di concorrere con lire 400 a favore dei danneggiati dal terremoto di Calabria; delibera di concorrere con lire 100 per la costruzione di un ossario per caduti alla battaglia di Bezzecca.

In seduta privata accoglie la domanda dell'ingegnere provinciale di prima classe dott. Natalo Fabris, per collocamento in istato di riposo.

Opere d'arte in Friuli.

Il dottor Ubaldo Valentinis, coltissimo persona, che si occupa con successo di cose letterarie ed artistiche, ha compilato per la Camera di commercio, della quale è segretario, l'elenco delle fotografie che essa Camera possiede dalle opere d'arte esistenti in Friuli; ed ha fatto precedere questo elenco da una elegante e dutta prefazione, nella quale con rapidi affetti accenti ha riassunto la storia dell'arte friulana.

Le fotografie elencate sono 214, divise in dodici gruppi.

Vi sono piazze monumentali, facciate di palazzi, di chiese, parti interne delle chiese, altari, mensole, stucchi, quadri, miniature, oroscopia, lavori in metallo, madreperla, ricami e merletti.

Una delle tante. Il Municipio di Rovere ha mandato a chiedere al dott. Italo Partesutti, pretore del primo mandamento di Udine, la prova grafica nei sensi di legge per poter essere compreso nelle liste elettorali di quel Comune.

La ordinaria è compilata ed aggregata dal fatto che il dott. Partesutti fu già vice-pretore del mandamento di Rovere.

Bravi giovani.

Quattro studenti del primo corso locale, hanno pubblicato un numero unico a beneficio dei danneggiati dal terremoto, e recandosi ad offrirlo per la città ricavarono per lo scopo filantropico, circa 180 lire.

A titolo di maritata fare pubblichiamo i nomi di questi generosi e bravi giovani, che sono i signori Desabbata, Linnazza, Pari e Pietra.

Notizie migliori di Gallina.

Con vivissima soddisfazione riproduciamo dai giornali di Venezia il seguente telegramma da Milano in data di ieri:

«Giacinto Gallina ha passato notte sufficientemente tranquillo, temperatura subassata, stato generale migliorato ed abbastanza buono.»

Per i venditori di spiriti.

Il Municipio ha pubblicato il seguente avviso:

In relazione all'avviso 5 novembre p. p. n. 3299 sulla rinnovazione delle licenze per vendita degli spiriti e della bevande alcoliche, ed in esecuzione al r. decreto pubblicato nel dì 10 corr., col quale viene abolita la tassa per vendita degli spiriti, la locale circoscrizione delle finanze con circolare 11 dicembre andante n. 39987-9637 dichiara che le disposizioni date colla precedente 29 ottobre 1894 n. 39110-8463 restano abrogate e quindi non occorre né rinnovazione né rilascio di licenza per vendita degli spiriti all'ingrosso e al minuto.

Si invitano pertanto tutti gli esercenti, che hanno fatto la dichiarazione per la rinnovazione di dette licenze a ritirarle dall'ufficio municipale le marche da bollo, che all'atto avessero depositate.

Dal Municipio di Udine, 13 dicembre 1894. Sindaco. ELIO MORPURGO.

Ieri sera alla Società degli impiegati.

Crochaca (telegrafica). Molti suoi intervenuti; parecchie belle signore e signorine; due romanze cantate con molto garbo dalla signorina Ida Venturini; ballo animato; una bella sommità ricavata a beneficio dei danneggiati dal terremoto. Assente.

Avvertimenti necessari.

La Società per la strada ferrata meridionale, esercizio della rete Adriatica, ha pubblicato il seguente manifesto:

Par facilitare il pronto recapito dei colli che vengono spediti in occasione della festa natalizia, e di Capo d'anno e per evitare le guastanze che non di rado si verificano per lo staccarsi degli indirizzi nelle manipolazioni lungo il viaggio, si raccomandano nell'interesse stesso delle parti:

- 1. Che ogni collo sia munito, all'esterno di due indirizzi solidamente attaccati all'imballaggio di due punti diversi;
2. Che nell'interno di ciascuna collo sia posto un'indirizzo esatto, il quale, possa all'occorrenza servire di norma nella consegna;
3. Che nei colli, i quali per forma e qualità, possano facilmente perdere l'indirizzo appostovi, nei colli tutti a

(1) La Russia politica di sociale.
(2) Russia di Slavov. Paris, Haehette, 1890.

CORTE D'ASSISE

Mancato omicidio

Udienza del 17 dicembre.

Presiede la Corte il consigliere d'appello avv. Manfroni; giudici Bragadin e Goggioli; P. M. il sostituto procuratore del Re dott. Randi.

Difensore l'avv. Mario Bertacchi. Imputato: Gio. Battista Galluzzi fu Francesco d'anni 51 nato a Gagliano e residente in Carraria, contadino, diverse volte condannato per contrabbando, detenuto dal 24 luglio p. p.

L'atto di accusa dice che il conte Liobordo Mels di Colloredo nella sera del 22 luglio 1894 pochi minuti dopo le ore 11 parava con la sua famiglia da Cividale per condursi a Prepotto, luogo di sua residenza, con tre carrozze, la prima delle quali guidata da lui stesso, la seconda da suo figlio conte Giovanni, la terza dal suo nipote Liobordo Mels-Colloredo.

Correndo egli a trotto serrato giunse verso le 11 e 14 ai casali del Cristo, ed in tale località un individuo, appostato dietro la siepe a destra della strada gli esplose contro a circa tre metri di distanza un colpo d'arma da fuoco.

Il conte rimase illeso, ma fu notato che la fiamma prodotta dallo sparo, con direzione corrispondente all'altezza del di lui petto, passò immediatamente dietro il manico della carrozza, nella quale trovavasi assieme ad una sua figlia.

Nel punto di dove venne l'arma esplosa, si rilevò che l'erba fu rovesciata e calpestate per uno spazio circolare di un metro, che dalla siepe ch'era alta metri 1,20 circa, furono recisi ramoscelli nello evidente scopo di aver libero lo sguardo sulla strada, e che sulla siepe stessa due foglie, all'altezza di metri 1,30, rimasero abbrustolite.

L'insieme di tali circostanze indubbiamente manifestano la risoluzione di uccidere nell'agente, il quale non riuscì nel suo intento per motivi indipendenti dalla sua volontà, avendo egli posto in opera tutto quanto era necessario alla consumazione del delitto di omicidio coll'aggravante della premeditazione.

Sufficienti indizi di reità concorrono a carico dell'imputato Giovanni Battista Galluzzi, secondo l'accusa. Risulta infatti, dice essa, che il medesimo fu, fino dall'aprile ultimo scorso, licenziato da un terreno che il conte Mels-Colloredo gli aveva concesso a titolo di mezzadria; che invitato per licenziamento, contro cui era vanamente opposto nelle vie giudiziali, ebbe più volte ad esprimere propositi minacciosi contro il conte; che nella sera del 22 luglio fu a Cividale, dove poté vedere il conte e disporvi quindi per andare ad attenderlo nella suddetta località, distante dalla sua abitazione metri 350 percorribili a passo ordinario in cinque o sei minuti al più; che non è per nulla rievocata nella prova di un alibi dato in contraddizione alla di lui moglie, la quale disse ai carabinieri essersi suo marito ritirato in casa verso le 9 e mezza del 22 luglio, per non uscire che alle 9 ant. del 23, mentre egli pretende di essere riuscito alle 10 e mezza e di essersi quindi recato a Zuccola, presso certo Zanon, giungendovi alle ore 11 e mezza, avendosi argomato a ritenere che vi giungesse verso mezzanotte, non impregandosi, dal luogo dell'attentato alla casa del nominato Zanon, anche percorrendo con passo comune, più di minuti 45; che, avveuto il fatto, la gente non esitò a sospettare autore il Galluzzi.

Per tutto ciò, esso è imputato di mancato omicidio con premeditazione in persona del conte Liobordo Mels di Colloredo. L'imputato nel suo interrogatorio, mantenendosi negativo, dà sul suo contegno e sulla sua condotta nel giorno e nella notte del fatto quella versione che è già nota.

Il go. Liobordo Mels di Colloredo narra come avvenne il fatto, che viene confermato dalle sue signore.

I testimoni assunti nella diposizione di veramente concreto e di veramente importante; alcuni parlano del risentimento del Galluzzi verso il go. Mels e di parole di insueccia che avrebbe pronunciato in seguito all'avvenuto licenziamento, ma però all'udienza attenuano e rettificano assai le deposizioni che appariscono nella istruttoria.

Uno solo fece dichiarazioni di unacerta gravità: è questi certo Pietro Misgoli che nel depresso scritto sosteneva di aver veduto il Galluzzi — tornando da Cividale in carretta con altri tre individui nella notte del fatto — nelle vicinanze del Cristo, che se ne andava zuffolando con una pistola in mano, e soffiava questa sua dichiarazione dicendo che poté vedere benissimo il Galluzzi poiché faceva chiaro di luna.

Ma anche questo testimonio all'udienza attenua di molto quella grave deposizione. Infatti dice di non poter giurare che il Galluzzi avesse una pistola, che gli pareva, ma assolu-

tamente non può dichiararlo. Eggi vi sono gli altri tre testimoni che erano nella carretta col Misgoli, i quali dicono di nulla aver veduto. Altre contraddizioni del teste Misgoli tolgono valore a quanto egli aveva asserito.

Nell'udienza di questa mattina si esaurirono tutti i testimoni, anche quelli chiamati per potere discrezionali dal Presidente; si procedette alle perizie ed alle letture degli atti di causa. Nel pomeriggio avranno luogo la requisitoria del P. M., l'arringa del difensore avv. Bertacchi ed il verdetto.

LA MORTE DEL SENATORE VOLI

Torino 17 — Alle 19 è morto il senatore Melchiorre Voli ex sindaco di Torino. Quantoque preveduta, la notizia della morte ha prodotta dolorosa impressione. Il Voli fu un sindaco popolarissimo.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Una verità detta dal « Figaro » Parigi 17 — Il Figaro occupandosi del plico Giolitti e della proroga della sessione del Parlamento italiano, dice che l'agitazione del mondo parlamentare lascia indifferente il paese, il quale non si preoccupa dei diritti della Camera, poiché i deputati sono esautorati.

Lo Czar visita le capitali d'Europa Parigi 17 — Si assicura che lo Czar Nicolò II sarebbe intenzionato di visitare Vienna, Berlino e Parigi.

China e Giappone Tientsin 17 — Tsungliyament decise di chiedere ufficialmente la pace al Giappone, e nominò Changyunkung ambasciatore straordinario. Changyunkung partirà quanto prima pel Giappone.

Corriere commerciale

Bete. Milano, 12 dicembre. Apriamo la settimana con richieste sufficienti, le quali imperpetuano particolarmente sui titoli italiani; ma a questo hanno fatto seguito oggi ancora trattative difficili e transazioni in piccolissimo numero. La grande questione sta sempre nel prezzo e questo disaccordo non permette una corrente proporzionale di transazioni e rende irregolari i corsi, se pur questi non rimangono nominali. Nei lavori, tanto organizzati che trame, viene operato ancor meno, e rari sono gli affari definiti. Il genere audace è trattato più volentieri, perché con quello è dato di risparmiare sul prezzo, ma anche qui le defezioni sono stentate perché realmente il compratore pretende delle concessioni troppo onerose per chi vende. (Dal Sole)

Bollettino della Borsa

Table with financial data for Udine, 17 dicembre 1894. Columns include various securities like 5% contanti, Obbligazioni Ass. Scelta, and exchange rates for different locations.

pieni nonchè per qualunque recipiente in genere contenente liquidi ed altre sostanze che tramandano umidità, come pesoi, frutti di mare, latticini, ecc. gli indirizzi siano scritti su tavolette di legno, o cartellini di tela o di cartapesta e bene assicurati mediante cordicella;

4. Che sui documenti di trasporto sia specificata la qualità dei colli componenti la spedizione; cioè barile, cassa, cesto, sporta, sacco, pacco ecc, non ammettendosi assolutamente la denominazione generica colli diversi.

Ad evitare infine l'apertura e la ricognizione del contenuto dei colli, agli effetti del dazio doganale, e per ottenere con maggiore sollecitudine la riconsegna, si fa viva raccomandazione ai mittenti di unire alle note di spedizione una distinta del contenuto col peso netto per ogni genere se trattati di salati, conserve, frutta, dolci, polveri, morti, cacciagione, pesce ecc., e colla quantità delle bottiglie se trattati di vini o liquori.

Sior Checco fortunato. Tale può dirsi il signor Francesco Cecchini poiché venne a ricuperare, si può dire per miracolo, il carrettino ed il cavallo preso e nolo dal cameriere Giuseppe Damiani insieme ad un triestino, oltre quindici giorni fa, e che più non aveva veduto a ritornare.

Questa mattina due contadini di Zompicchia si presentarono col rotabile e col cavallo a sior Checco dicendogli che il cameriere Damiani era venuto a dir loro di prendere la consegna l'equipaggio e pregandoli di volerlo consegnare al suo legittimo proprietario Francesco Cecchini. Udine, via Gorgbi.

Ed aggiunse il Damiani di aver dovuto fare così perché il triestino che era con lui aveva preso la fuga con tutti i danari che teneva, lasciando lui in asso e senza un soldo, e perciò doveva seguire le sue tracce, onde non perdere tutto.

« Davvero due bei tipi di cavalieri d'industria: uno meglio dell'altro!

Declamazione in ordine a moralità pubblica.

Riceviamo da un nostro assinuo: « In altra effemeride cittadina accade frequente di leggere articulucci dall'instestazione « Voce pubblica », che viceversa poi rilettone casi o fatti d'interesse del tutto privato di colui che scrive.

Ma l'argomento, che forma oggetto del presente scritto, allude a circostanza di fatto, che urta ed offende la moralità pubblica, e vuol essere stampato nel Friuli, giornale tra pochi che gode credito per onestà e serietà.

Nell'interno della città, in luogo popolato da abitanti di tutta onestà, lungo una via frequentatissima, specie nei giorni di fiera, vi è dal centro del Mercato vecchio più numerosamente viene percorsa per giungere alla Piazza d'Armi, inopinata, in via Porta Nuova, al punto dove s'aprona la via del Molin nascosto, v'esiste una casa di tolleranza che per la sua prospettiva particolare attrae la vista dei passanti.

Per quanto riguardo possa essere comandato alle persone che vi risiedono certo è che, di continuo avviene di avvertire attitudini di apudoratazza, tali, che non potrebbero specificare senza offesa ad orecchie anche le meno delicate.

E domandasi dai vicini ed anche dai buoni cittadini come si possa permettere la continuazione di casa di tolleranza in quel luogo.

Non è dovere di chi presiede alla cosa pubblica di curare con studio perché venga rimosso tutto ciò, che torna di pubblico scandalo? Di sottrarre la crescente gioventù ai pericoli della corruzione?

E per ora basta, in attesa del necessario provvedimento »

Beneficenza. Anche nel prossimo capo d'anno 1895, il benemerito comm. Marco Voipe ha disposto che a mezzo di questa Congregazione di Carità vengano distribuiti ai più bisognosi 300 razioni di minestra, carne e pane grosso la Cucina popolare. La Congregazione col nostro mezzo riconoscente ringrazia.

Teatro Minerva. Questa sera vi ha rappresentazione, serata d'addio della brava Compagnia Scalvini. Si darà: Santarellina.

Biglietto d'ingresso cont. 80; al loggione 30.

Due Bigliardi da vendere. Sono da venderli due Bigliardi, di cui uno a doppio uso, cioè per giuoco di cambomba e builli.

Per trattative rivolgersi all'Amministrazione del nostro giornale.

Stanze a piano-terra, da ridursi anche per uso studio, d'affittare. Rivolgersi all'Amministrazione del nostro giornale.

Ieri, alle ore 7 dopo breve malattia spirava serenamente

Girolamo Puppatt

Ingegnere capo municipale. La moglie, le figlie, il genero ed i congiunti, straziati dal dolore, ne danno il triste annunzio pregando d'essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Udine, 18 dicembre 1894. I funerali avranno luogo domani, mercoledì 18 corrente, alle ore 9 ant. Per disposizione Municipale la salma verrà trasportata direttamente al Cimitero, partendo dalla casa, Piazza Vittorio Emanuele, n. 1.

Oi giunge dolorosa questa mattina la notizia della morte avvenuta la scorsa notte, dopo atroce malattia, dell'ingegnere capo municipale

dott. Girolamo Puppatt.

Nell'impossibilità di dire oggi convenientemente dei meriti del defunto, ricordiamo solo come il Puppatt nell'importante posto che occupava si dimostrò un lavoratore di fibra instancabile e un tecnico valente.

I notevoli progressi che la nostra città vanta dall'ultimo ventennio, sono principalmente opera sua: tra questi basti ricordare il nuovo acquedotto ed i primi studi per la illuminazione elettrica.

Alla famiglia di Lui, colpita così improvvisamente dalla tremenda sventura, le nostre sentite condoglianze.

Il Friuli.

Un farmaco prodigioso.

È cosa constatata che le malattie di petto danno maggior contingente agli ospedali, perché nessuno si dà pensiero di curarsi quando viene assalito, sia pure da una leggera tosse o da un semplice raffreddore o catarro; mentre questa leggera malattia, se trascurata, possono trarre alla più gravi conseguenze... perfino all'asfissia!

Noi suggeriamo ai nostri cari lettori sanità perfetta; ma, cosa tale, si manifestarono i sintomi a chi è affetto da bronchite, catarro cronico o la tosse, possiamo senza altro invitarli ad aprire il cuore alla speranza, poiché ogni siamo lieti di annunciarvi che in Palermo, corre sulla bocca di tutti il nome del Prof. G. Bandiera, medico valentissimo in via Tornieri. Questo egregio uomo ha scoperto, dopo lunghi studi, un farmaco prodigioso per le affezioni polmonari, la tubercolosi ed altri simili mali. Trattasi d'una Potione antitossica, preparata con metodo speciale. Esperimentata, ha dato i seguenti risultati: Diminuzione notevole della febbre, ricomparsa dell'appetito, aumento delle forze, coloramento delle gote, diminuzione delle tossicità polmonari, respirazione facile, ecc.

Sottoposto all'esame di molti scienziati, tale apotico è stato riconosciuto quale unico medicamento, che finalmente la scienza possa offrire contro le malattie di petto.

Questo antitossico è di gradevole sapore, facilmente tollerato e prodigioso nei suoi effetti. Eggi medici hanno già sperimentato e consigliato agli ammalati.

Noi, rivedendoci i benefici dei sentimenti di gratitudine di tutta la nostra cittadinanza, preghiamo l'inventore a non limitarsi a vendere il medicinale a chi gliene fa richiesta, ma voglia altresì depositarlo in qualche farmacia della nostra città, onde esso sia pronto ad ogni richiesta. Provvisoriamente, bisognerà scrivere o telegrafare in Palermo al laboratorio di chimica della Farmacia Nazionale (Via Tornieri, 66).

Per i buongustai.

In via Rubis n. 18 si vendono mazzoni (anitre salvatiche) in tutti i giorni della settimana a L. 2.60 al pajo.

Carne di cervo. Presso il macellaio signor Benedetti sotto il Monte di Pietà, si trova in vendita carne di cervo al prezzo di lire 2 al chilogramma, nei quarti di dietro e di lire 1.80 nei quarti davanti.

Panettoni uso Milano.

Nel Negozio del signor Emilio Gremese, sito in Udine via Cavour n. 3, si trovano i famosi Panettoni uso Milano.

CAFFÈ MALTO KNEIPP

il migliore, il più naturale, il più sano fra tutti i surrogati di caffè, vendesi presso tutte le drogherie e negozi in coloniali. Deposito generale per la provincia e città presso la ditta Fratelli Dorta.

Osservazioni meteorologiche

Table with meteorological data for Udine - R. Istituto Tecnico. Columns include date (16-12-94), time (ore 9, 15, 21), and various temperature and weather observations.

Le inserzioni per Il Friuli si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

LA MIGLIORE ACQUA PER LA CONSERVAZIONE E SVILUPPO DEI CAPELLI E DELLA BARBA

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza.



La barba ed i capelli raggiungono all'uomo la bellezza, la forza e di senno.

CHININA-MIGONE

L'Acqua di Chinina di A. Migone & C. è dolata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. — Fu scomparire la forfora ed assicurare alla giovinezza una lussuosa capigliatura fino alla più tarda vecchiaia. Deposito generale da Angelo Migone & C., via Torino, n. 19, Milano; trovansi da tutti i Farmacisti, Profumieri, Droghieri e Parrucchieri del Regno. A Udine: Droghiere, Angelo Fabris farmacista. — A Maniago: Droghiere Silvio farmacista. — A Fontanafredda: Tamari Giuseppe negoziante. — A Spilimbergo: da Orlandi E. e Laride fratelli. — A Tolmezzo: da Chiussi farmacista.

ATTESTATO

« Signori ANGELO MIGONE & C. — Milano, « La vostra Acqua di Chinina di soava profumo mi ha dato grande sollievo. Essa mi arrestò immediatamente la caduta dei capelli non solo, ma me li fece crescere e infuse loro forza e vigore. Le pallide che prima erano impresse abbondanza sulla testa, ora sono totalmente scomparse. Ai miei figli, che avevano una capigliatura debile e rara, coll'uso della vostra Acqua ho ristabilito una lussuosa e grande capigliatura. »

L'Acqua di Chinina di Angelo Migone & C. si fabbrica tanto semplice che a base di essenza rhum, e si vende in Litro a L. 1.50 e L. 3. e in bottiglia da un litro circa per l'uso delle famiglie a L. 0.50 la bottiglia. Alle spedizioni per pacco postale aggi. zero Cent 80.

VOLETE DIGERIR BENE!!!

L'ACQUA DI NOCERA UMBRINA

Il Ferro-China-Bisleri fin da subito perché alla bontà e squisitezza, unisce l'igiene: rinforza e fa buon sangue.

Brunitore istantaneo per pulire istantaneamente qualunque metallo, oro, argento, padiglioni, bronzi, ottone ecc. Vendesi al prezzo di Centesimi 25 presso l'Ufficio Annuari del Giornale Il Friuli, Udine Via della Profattura num. 6.

Tord-Fripe

Infallibile distruttore dei TOPI, SOCCI, TALPE, ecc. — Raccomandato perché non pericoloso per gli animali domestici come la pasta, le mosche e altri parassiti. Vendesi a Lire 2 al pacco presso l'Ufficio Annuari del giornale Il Friuli.

RIMEDIO CONTRO LA TISI

con l'uso della **POZIONE ANTISEPTICA** del Dottor G. BANDIERA DI PALERMO

La **Pozione Antisettica** del dottor Bandiera è il rimedio più potente per combattere le tubercolosi, le bronchiti, i catarrhi polmonari, acuti e cronici, e le affezioni della laringe e della trachea.

Deita **potente**, dotata di gusto gradevole, impedisce subito i progressi del male, uccidendo il bacillo di Koch non solo, ma possiede tutte le proprietà tonico-rigorificanti, rinforzando lo stomaco e promuovendo l'appetito.

La tosse, la febbre, l'aspettorazione, i sudori notturni e gli altri sintomi della consumazione polmonare, migliorano sin da principio e cessano rapidamente con l'uso regolare dell'Antisettico.

Il trattamento specifico è utilissimo come **tattico** in qualsiasi emorragia interna od esterna, è specialmente per le emottisi e la metrorragia, le quali ferali malattie, abbandonate a sé stesse, producono la tesi e poi la morte!

CERTIFICATO

Io qui sottoscritto, dichiaro che la **pozione antisettica** preparata dall'illustre prof. Bandiera di Palermo, ogni volta da me usata nei numerosi casi di tesi, non mancò di produrre i più salutari e solleciti effetti negli ammalati. Gli è perciò che io non cessai di far ricorso a quel valente dottore, designando la più larga parte del mio viaggio pratico alla efficacia della sua pozione.

Dott. D. MARINI

Prezzo di ogni bottiglia, con istruzioni, L. 4. —

Udine: presso la **FARMACIA NAZIONALE**, Via Torino, 65, la **FARMACIA** presso la **FARMACIA** "DEI TONI", ROMA, Farmacia "Gardner", NAPOLI, presso la **Ditta Lan-dotti** (Piazza Municipio).

GUARIRE RADICALMENTE

segreti (Menorragie in genere) non guardano che a far scomparire il più presto l'apparizione del male che li tormenta, anziché distruggersi per sempre e radicalmente la causa che l'ha prodotto; e per ciò fare adoperano stringenti, dannosissimi a salute propria ed a quella della **prole nascitura**. Ciò succede tutti i giorni e quelli che ignorano l'esistenza delle **pillole del Professore LUIGI PORTA** dell'Università di Padova, e della **torzione Noveda** che costa Lire 2.

Queste **pillole**, che contano ormai trentadue anni di successo incontestado, per le sue continue e perfette guarigioni degli scoli si recanti cronici, sono, come lo attesta il **dottor Bazzani** di Pisa, l'unico e vero rimedio che non agisce all'acqua salivata **guarimento radicale** della predetta malattia (Menorragie, catarrhi uterini, e restringimenti d'organi). **SPICIFICO BENE LA MALATTIA**. Ogni giorno visite medico-chirurgiche dalle 1 alle 3-pm. Consulti anche per corrispondenza.

SI DIFFIDA

che la sola Farmacia Ottavio Galliani di Milano, con Laboratorio in Piazza S. Pietro e S. Paolo, N. 2, possiede la **torzione e noveda** ricetta della vera pillola del Prof. LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Invitando voglia postale di Lire 3 alla Farmacia Antonio Tones successore al Galvani — con Laboratorio chimico Via Spadari, N. 15, Milano — si ricevono franchi nel Regno ed all'estero. Una scatola pillola del Professore, Luigi Porta e un flacone di Polvere per acqua sedativa, coll'istruzione sul modo di usare.

RIVENDITORI in Udine: Fabris A.; Codello F.; Filippuzzi-Groliani e L. Biasoli farmacia alla Sirena; Coriata, C. Zappelli e Pozioni farmacia; Telesato, Farmacia G. Zanetti, G. Serbelloni; Zava, Farmacia N. Androvic; Trezza, Giupponi Carlo, Frazzi C., Sestoni; Spalatro, A. Jovicic; Venezia, Botter; Firenze, G. Program; Jackel P.; Milano, F. Bilione C. Erbs; Via Marsala, N. 3, o sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele, N. 72 Cass. A. Manzoni e Comp., Via Saia, N. 16; Roma Via Pietra, N. 99, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

NOVITA

Specialità di A. MIGONE & C.

Il **Chronos** è il miglior orologio cronometro-grafico-profumato-disinfettante per portafogli.

È il più gentile e gradito regalino od omaggio che si possa offrire alle signore, signorine, collegiali, ed a qualunque ceto di persone, benestanti, agricoltori, commercianti od industriali, in occasione dell'onomastico, del natalizio, per il fine d'anno, nelle feste da ballo ed in ogni altra occasione che si usa fare dei regali, e come talora un ricordo duraturo perché viene conservato anche per il suo soave e persistente profumo, durevole più di un anno, e per la sua eleganza e novità artistica dei disegni.

Il **Chronos** dell'anno 1895 è dedicato allo sport. È il più completo trattato simbolico della vita sportiva. Ve lo annuncia sulla copertina un'elegante composizione policroma rappresentante una amazzone e un ciclista.

Un primo quadro interno vi offre quattro diverse caccia, quella a cavallo, quella alle reti, quella a fucile, quella alla panna. Un secondo quadro vi dà la pesca col'ano, la pesca alle reti, il nuoto e il pattinaggio. Un terzo quadro doppio degli altri, accoglie le corse al trotto, le regate e il velocipedismo. Il quarto quadro contiene l'alpinismo, la giuocastica, il giuoco del pallone, e il tiro al piccione. L'ultimo quadro rappresenta l'arcobaleno, il tiro a segno, la scherma e la colombologia. Finalmente nella parte ultima della copertina un elegante componimento poetico sull'Italia, terra dei fiori.

Contiene poi molte notizie importanti sui regolamenti postali e telegrafici. Insomma il **Chronos** è un vero gioiello di bellezza e di qualità, indispensabile a qualunque persona.

Si vende a cent. 50 la copia da A. MIGONE & C., Milano, da tutti i **Carabinieri e Negozianti di profumerie**. Per le spedizioni a mezzo postale raccomandato cent. 10 in più.

Si ricevono in pagamento anche francobolli.

Trovansi in vendita presso l'Amministrazione del giornale **Il Friuli**.

Orario Ferroviario

Partenza	Arrivi	Partenza	Arrivi
DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE	DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE
M. 2.00	M. 2.00	M. 2.00	M. 2.00
O. 4.50	O. 4.50	O. 4.50	O. 4.50
M. 7.00	M. 7.00	M. 7.00	M. 7.00
D. 11.30	D. 11.30	D. 11.30	D. 11.30
O. 13.20	O. 13.20	O. 13.20	O. 13.20
O. 17.00	O. 17.00	O. 17.00	O. 17.00
D. 20.18	D. 20.18	D. 20.18	D. 20.18

DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE	DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE
M. 2.55	M. 2.55	M. 2.55	M. 2.55
O. 5.00	O. 5.00	O. 5.00	O. 5.00
M. 7.05	M. 7.05	M. 7.05	M. 7.05
O. 11.35	O. 11.35	O. 11.35	O. 11.35
O. 13.25	O. 13.25	O. 13.25	O. 13.25
O. 17.05	O. 17.05	O. 17.05	O. 17.05
D. 20.18	D. 20.18	D. 20.18	D. 20.18

DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE	DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE
M. 3.55	M. 3.55	M. 3.55	M. 3.55
O. 6.00	O. 6.00	O. 6.00	O. 6.00
M. 8.05	M. 8.05	M. 8.05	M. 8.05
O. 12.35	O. 12.35	O. 12.35	O. 12.35
O. 14.25	O. 14.25	O. 14.25	O. 14.25
O. 18.05	O. 18.05	O. 18.05	O. 18.05
D. 21.18	D. 21.18	D. 21.18	D. 21.18

GIUSEPPE REA

UDINE — Mercatovecchio — UDINE

Grande deposito di **moderne** confezionate e pelli d'ogni qualità. Maglierie di lana e cotone: corpetti, mutande, calze e guanti.

CAMIE COELI - POLSI - CRAVATTE

Stoffe, velluti, peluche, e guarnizioni fieri, piume, fantasia, tulli, pizzi, nastri

Oggetti per regali: bronzi, maioliche, porcellane in variato assortimento

PROFUMERIE NAZIONALI ED ESTERE
Deposito esclusivo del **Esploratore Allen e Fior** di Mazze di Nozza

ARTICOLI DA VIAGGIO E GIUOCATOLI

IMPERMEABILI in stoffa Loden e veri per borghesi e ufficiali

Corone di metallo a fiori di porcellana d'ogni grandezza per ricordi funebri